Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 Settembre 1920. — Anno XVI — Num. 35

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni filon di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

La guerra dall'altra riva

La lotta costante ed eroica che i polacchi conducono da qualche tempo contro i bolscevichi dimostra le energie della nuova nazione che combatte per la sua indipendenza. E' un po' simile la storia a quella che hanno scritto i nostri padri nel secolo scorso.

Questione di vita o di morte, senza indugi, senza transizioni, senza false e ignominiose paure: contro gli assertori della libertà improvvisatisi tiranni e imperialisti sotto le insegne di quel patriotta ameno che si chiama Lenin. La grande Russia va spegnendosi in un periodo di scosse strazianti e di sacrifici inutili. Si immola anche là il popolo in olocausto alle basse vendette ed agli insaziabili appetiti dei maggiorenti che nulla fanno se non tentare il trionfo delle personali ambizioni di dominio e di potenza.

I Socrati del socialismo moderno, quelli che delle dottrine marxiste fecero la fonte di ogni più basso libello, dimostrano che le masse o meglio gli uomini sorti dalla piazza sanno condurre le guerre.... sanno imitare ed emulare i governi borghesi.... La differenza però è una e splendente: che in essi la brutalità non è giustificata da un fine nobile come quando la nostra guerra borghese, di cui ci vantiamo ancora, trovava le sue ragioni in una idealità di Patria che va dal limite degli oceani a quello dell'Alpi, dalle pietraie del Carso alle vette della Savoia e del Nizzardo.

La Russia è diventata il feudo di un uomo che non ha peranco giurato sulle leggi di una costituzione. E' contribuente sommessa di uno stuolo di esaltati che vedono la realtà di un'uguaglianza sociale nel prepotere di qualcuno che sappia suscitare il rispetto col terrore.

A. S. Giustiniani.

LEGGENDO IL GIORNALE

Lo so, oggi è un gioco di pazienza leggere il giornale! Finanza, carovivere, scioperi, pace, e voltalo e rivoltalo sei sempre lì. Pare uno di quei labirinti grafici su cui i bambini si affannano a trovare il capo e la fine; e spesso avviene che essi (come il lettore del giornale) mandino tutto all'aria!

Il giornale, di qualunque colore politico sia quello che leggi, ribadisce, ogni dì, cento vecchie idee finanziarie. Il professore A ne dice una, il senatore B ne propone un'altra. Conclusione? Aumento di tasse. Oh, se l'Italia - quella che seppe sopportare Caporetto - avesse saputo sopportare anche il martirio eroico, miracoloso di Vittorio Veneto.... Ma, per non fastidiare il buon umore, per non finire col dar di capo nel muro, tu volti pagina.

Carovivere. E sciopero, a caratteri minuscoli oramai! Roba già troppo usuale, e che per questo lascia quasi indifferenti, come i consueti avvelenamenti, per lo più dimostrativi, con dieci pastiglie di chinino! Prosa oramai, anche se lo sciopero avviene in vaticano! Ha fatto la sua stagione, e la nuova moda porta l'ostruzionismo, il quale ha il pregio di essere più aristocratico. E' la natura, (questa nostra benedetta natura la quale, a scherno di Rousseau, si palesa tanto viziata) che spinge verso ogni cosa aristocratica, cioè verso ciò che teoricamente forse si abborre. Quale strano groviglio la natura umana! Si ritorna, ad esempio, da un comizio in cui imparammo (tante cose tutti, le imparano facilmente) a maledire quanto è borghese; ma poi nella pratica, vergine Maria, come si può non tendere verso ciò che imparammo a maledire? E' l'istinto; e l'istinto chi lo modifica? Esso spinge, per fare un'altro esempio, ansiosamente e tenacemente, verso la proprietà anche colui che la bestemmia! Quale strano groviglio la natura umana! Non sarebbe male che si dessero il fastidio di conoscerla anche i sognatori d'un nuovo paradiso terrestre, il secondo dopo quello biblico; quelli che, guardando il mondo quale è, hanno sempre le lacrime agli occhi come i cani cui si dà troppa carne! Se - puta caso - riescissero a vedere un pò chiaro in quello strano groviglio, finirebbero per lasciar ai piedi della cruda realtà le loro splendide utopie, con la stessa semplicità con cui una signorina lascia i suoi sogni dinnanzi all'ufficiale di stato civile!

Scioperi e carovivere - tornando a bomba dopo le nostre divagazioni - sono come i piatti d'una bilancia: l'uno si muove, ineluttabilmente, in senso opposto all'altro. Storia vecchia, e che il popolo conosce. Ma in compenso gli si dice che cammina verso la società di Marx, quel Marx di cui moltissimi si dichiarono discepoli, ma che pochissimi conoscono. E il popolo crede realmente di camminare. Possibile che nessuno si sia ancora avveduto che, proseguendo di questo passo, alla fin fine non ci saranno dei beni, ma dei danni e della fame da spartire?

Della pace il giornale narra ancora qualche cosa. Non è morta; ma, a furia di essere sballottata dall'uno all'altro partito, è avvizzita. Aspetta - la disoccupata pace - d'esser messa una buona volta a posto. E l'Italia sovrabbonda di persone che hanno l'aria di sorriderle, ma troppo sovente il volto che sorride è truccato come quello di un'artista: alla fine se ne lavano le mani. Non è politica nuova: ricordate ciò che narrasi di Pilato e Cristo. La tragedia si ripete oggidì. Ma se si cessasse di lanciar sassi e fango alla Pace, se cioè si cessasse di spargere a manate, pazzescamente, l'odio, questo terribile dissolvente nel crogiolo della quiete sociale, questa tazza di vino che ubbriaca il popolo e che ha portato la Russia (il vagheggiato paradiso) ad un permanente stato di guerra e di miseria; se si insegnasse invece che accanto al Diritto esiste, per il ricco come per il povero, il Dovere; se si ristabilisse il Buonsenso, allora sì che giungeremmo a una stabile pace! Perchè il popolo pensante non può aver dimenticato che dove il Buonsenso è re, la Pace è regina.

Giacomo Tacciolì.

Interessi Cittadini

Il problema tramviario provinc.le

E' stata presentata in questi giorni al Consiglio provinciale di Milano la relazione per lo studio del problema tramviario, compilata da una apposita commissione.

E' uno studio ampio e completo del grave ed interessante problema, che sarà certamente uno dei primi argomenti di discussioni e di provvedimenti da parte del nuovo Consiglio provinciale, essendo necessario ed urgente di regolare e sistemare l'ulteriore sviluppo tramviario nella nostra provincia con un criterio unico e generale, nei rapporti con la Provincia, e per una migliore coordinazione fra le linee esistenti e quelle da costruirsi, nei riguardi di migliorare notevolmente i servizi in modo da soddisfare intieramente ai bisogni delle comunicazioni locali ed interprovinciali.

Nella seduta del Consiglio provinciale tenutasi il 21 Ottobre 1918, in seguito a due mozioni presentate da vari consiglieri (Orsini, Mauri, Reina, Ronzoni) riguardanti il funzionamento dei servizi tramviari e dei trasporti pubblici nella provincia, dopo ampia discussione delle due mozioni, veniva approvato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno, che riassumeva e fondeva le varie proposte:

Il Consiglio provinciale di Milano, ad esito della discussione intorno al problema tramviario: sentite le dichiarazioni della Deputazione e in conformità delle medesime,

delibera

di deferire ad una commissione costituita da tre Deputati provinciali, designati dal Presidente della Deputazione e da quattro Consiglieri provinciali, designati dal Presidente del Consiglio, l'esame del problema tramviario e delle relative proposte per assicurare il miglioramento del servizio sulle linee attuali e l'attivazione delle nuove linee, in modo che sia provveduto adeguatamente alla esigenze delle comunicazioni locali ed interprovinciali.

La Commissione, di cui sopra, veniva costituita dai tre Deputati provinciali: Chierichetti cav. ing. Carlo, Perego cav. ing. Agostino e Bonomi avv. Paolo e da quattro Consiglieri provinciali: Carones comm. ing. Giovanni, Buffoni on. avv. Francesco, Mauri on. avv. Angelo e Soldi avv. prof. comm. Romeo. La Commissione, così costituita, nominava a proprio Presidente l'ing. Chierichetti, incaricato poi di riferire al Consiglio, e nominava inoltre un segretario tecnico ed uno legale, nelle persone: dell'ing. cav. Eugenio Denti, già dirigente la sezione industriale dell'ufficio tecnico e dell'avvocato cav. Emilio Ponti, segretario, capo divisione della consulenza legale e lavori pubblici della Deputazione provinciale. All'ing. Denti, passato subito dopo alle dipendenze di una società privata, veniva sostituito l'ing. Alfredo Croci dell'ufficio tecnico provinciale.

La Commissione, a facilitare i propri studi, si divise in due sottocommissioni, una legale, l'altra tecnica, composte rispettivamente dei membri legali e tecnici della Commissione.

I due studi, tecnico e legale, procederono di pari passo e sollecitamente, e poi, dopo matura ed ampia discussione in seno alla intera Commissione, vennero fissate le direttive generali alle quali avrebbe dovuta essere informata la relazione al Consiglio e le proposte pratiche che era possibile dedurre dalle premesse e dagli studi teorici.

Da una lettura affrettata di tale relazione e da un sommario esame delle questioni e dei problemi trattati, possiamo giudicare commendevole e completo lo studio compiuto, per quanto le conclusioni, a cui la maggioranza della Commissione è venuta, possano dare luogo a dissensi. Diciamo maggioranza, inquantochè il Commissario on. avvocato Francesco Buffoni, non ha creduto di firmare la relazione, dissentendo appunto da parecchie delle conclusioni.

La Commissione provinciale tramviaria dovette, preliminarmente, studiare la questione in rapporto alle norme del diritto positivo italiano per fissare ben chiaro, in linea giuridica, quali fossero i limiti, dei diritti e doveri reciproci nelle concessioni tramviarie, fra lo stato, l'Ente proprietario delle strade e l'esercente la tramvia.

Stabilita così la valutazione, per quanto possibile, di tali diritti, più agevole doveva riuscire la determinazione dei limiti della azione provinciale in così importante e complicata materia.

Si occupò poscia la Commissione delle condizioni attuali delle linee in esercizio, rispettivamente al servizio del traffico ed alle condizioni degli impianti e del materiale.

E conseguentemente studiò quali fossero le modifiche, le migliorie da introdurre negli impianti fissi e mobili e nell'esercizio di tali tramvie, nell'intento di ottenere un servizio che meno inadeguatamente rispondesse ai bisogni dei traffici ed alle giuste esigenze delle popolazioni interessate.

Per quanto concerne la tramvia Milano-Gallarate, che solo in particolare ci riguarda, non si prospetta la necessità di urgenti operazioni e migliorie per il tratto Milano-Busto; mentre è messa in rilievo la necessità di sospingere alla realizzazione il servizio elettrico sulla tratta Busto-Gallarate.

Ma il problema tramviario per la nostra provincia è ben più importante e più vasto, inquantochè grande appare la deficenza delle linee esistenti per soddisfare le esigenze dei commerci e delle industrie nostre; e come vi siano sone, città e popolazioni che trovansi in condizioni di inferiorità rispetto ad altre ed anche prive di mezzi di trasporto.

La Commissione tramviaria, tenuto presente i molteplici progetti apparsi nell'ultimo decennio, vagliati i bisogni delle singole regioni, l'importanza dei traffici e delle correnti di movimento già delineate, l'opportunità di suscitarne delle nuove, la maggiore o minore lontananza ed accessibilità di altri sistemi di locomozione, il genere e lo sviluppo delle industrie e dei commerci locali e di quelli di transito o di importazione, fissò, da un punto di vista generico, quelle linee nuove che sarebbero necessarie a completare il servizio tramviario nella provincia.

E, naturalmente, per varie ragioni, stabilita una graduatoria d'importanza, e più ancora, di urgenza, la Commissione divise le linee in quattro gruppi: di tali, il primo dovrebbe trovare una realizzazione immediata e ad ogni modo anticipata rispetto al secondo, e così di seguito.

Le linee nuove progettate vengono a costituire circa Km. 367, che, sommati con quelli esistenti, la rete entro i confini provinciali toccherebbe i Km. 668 e fuori Km. 196.

Linee tutte progettate con binari a scartamento ordinario (m. 1,445) trazione elettrica a corrente continua, tensione 1500 V, curve con un raggio minimo di 100 metri.

Il conto di costruzione ed impianti, comprese tutte le spese di sedi stradali, impianti fissi, armamento, fabbricati, materiale mobile, scorte, ecc. è preventivato in L. 486.000 il chilometro

Per quanto riguarda la nostra plaga, vediamo che sono proposte dalla Commissione le seguenti linee:

I. Gruppo — Gallarate-Cassano Magnago; Gallarate-Crenna; Gallarate-Lonate Pozzolo-Ponte Ticino-Oleggio; Busto Arsizio-Lonate Pozzolo; Castano I Lonate Pozzolo.

II. Gruppo — Cassano Magnago-Oggiona - Morazzone - Shianno - Bizzozero; Crenna-Mornago-Casale Litta-Cazzago; Gallarate - Casorate Sempione - Somma Lombardo - Golasecca - Sesto Calende.

Studiato ed esposto il piano generale tramviario, la Commissione ha dovuto occuparsi delle modalità giuridiche ed amministrative per la costruzione ed esercizio. Problema questo, molto grave e complesso, non facilmente risolvibile e per il quale si può a lungo discutere e trovare le menti divise, involgendo esso anche ragioni di principio.

Deve la Provincia limitarsi puramente e semplicemente ad accordare l'uso del suolo stradale per nuove linee disinteressandosi delle concessioni governative?

Deve domandare essa stessa le concessioni di nuove linee, diventandone concessionaria nei confronti dello Stato, salvo subconcedere la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, a società private?

Oppure, deve assumere, oltre la concessione, anche l'esercizio diretto di tali linee?

Queste tre vie, che si presentarono alla Commissione, vennero studiate partitamente ed in forma affatto obbiettiva e serena, enumerando, per ognuna di esse, gli inconvenienti e i vantaggi relativi.

Troppo a lungo ci porterebbe l'esame delle singole questioni, nè facile il riassumerle succintamente. Potremo, se mai, ritornare altra volta in argomento per analizzare il problema nel triplice aspetto sopra indicato.

La Commissione provinciale è pertanto venuta alle seguenti conclusioni:

Per le linee esistenti constata in via generale:

1. Che alla Provincia spetta sempre in base alla legislazione ed alla giurisprudenza un'azione di diritto pubblico per la tutela del proprio demanio e degli interessi ad essi connessi.

2. Che alla Provincia spetta un'azione contrattuale nei confronti delle Società esercenti tramvie per la inosservanza dei Capitolati in vigore e di quelle disposizioni che non sono di diritto pubblico non correlative ai sussidi accordati.

3. Che in ogni caso la Provincia può e deve intervenire ogni qualvolta lo Stato si trova a modificare gli atti di concessione per la elettrificazione delle linee all'intento di ottenere dal Governo che esso porti ai capitolati precedenti tutte quelle modifiche che possano ritenersi opportune all'Amministrazione Provinciale del servizio pubblico.

4. Che nelle condizioni attuali e attesa la non lontana scadenza della maggior parte delle concessioni, mentre non ha la provincia possibilità legale del riscatto coattivo delle linee, non convenga trattarne il riscatto volontario che avverrebbe nelle condizioni finanziarie ed economiche peggiori.

Per le linee nuove la Commissione constata in via generale:

1. Che la Provincia non può limitarsi a concedere l'uso del suolo stradale per le sole discipline inerenti, disinteressandosi del servizio pubblico.

2. Che invece debba controllare il servizio intervenendo direttamente e indirettamente nella concessione governativa e nelle segnenti forme: *a*) domandando essa la concessione al Governo e subconcedendo la costruzione e l'esercizio, o l'una o l'altro a Società private; *b*) gestendo direttamente le linee coi Comuni interessati o riuniti in consorzio con essi; *c*) gestendo le linee in modo autonomo a mezzo del Comitato di cui agli articoli 11 e 14 del T. U. 9 maggio 1912, n. 447 da costituirsi con regolamento approvando con D. R. nei limiti della facoltà previsti dalla Legge comunale e provinciale.

3. Che allo stato attuale della legislazione e della prassi, la Provincia non può assumere in diretta gestione le tramvie con le modalità della Legge 29 marzo 1903 applicabile per ora ai soli Comuni.

Ed alla Commissione provinciale, che in un tempo relativamente breve, data la vastità e la complessità della materia ha compiuto l'importante studio, va data piena lode. Così il nuovo Consiglio provinciale che dovrà di necessità occuparsi del problema tramviario, divenuto un compito urgente, troverà già compiuto quel lavoro preparatorio di analisi e di sintesi, del quale avrà bisogno per potere determinare la sua azione risolutiva in materia tramviaria.

Servizi Automobilistici

Nell'adunanza tenutasi presso la *Società Lombarda Servizi Automobilistici* il 30 u. s. mese, coll'intervento dei signori: Ing. Zanoni Consigliere delegato della *Lombarda*, Cav. Onofrio Bellori e del Deputato provinciale di Como Ing. Mario Prevosti, si è deliberato di effettuare il collaudo delle macchine e l'esame dei conducenti, nonchè la verifica dei percorsi per il giorno 2 corr., con l'intervento dell'Ing. Parducci del Circolo ferroviario di Milano.

Null'altro intervenendo ad ostacolare l'emissione del nulla osta prefettizio, la società conta di poter iniziare il servizio delle nuove linee per il giorno 8 corr. Saranno comunicati ai Comuni ed al pubblico gli orari e le tariffe.

Le elezioni provinciali e comunali

Con decreto prefettizio sono stati fissati i giorni per le elezioni provinciali e comunali.

Per il mandamento di Somma Lombardo, comprendente i Comuni di: Arsago – Casale Litta – Casorate Sempione – Golasecca – Mezzana Superiore – Mornago – Sesto Calende – Somma Lomb. – Sumirago – Vergiate – Vizzola Ticino è fissato il **giorno 10 ottobre.**

Per il mandamento di Gallarate, comprendente i Comuni di Albizzate – Besnate – Caiello – Cardano al Campo – Cassano Magnago – Cavaria – Crenna – Ferno – Gallarate – Jerago con Orago – Lonate Pozzolo – Oggiona con S. Stefano – Samarate – Solbiate Arno è fissato il **giorno 17 Ottobre.**

Divieto di esportare fuori provincia
crusca, cruschello e farinetta

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari, ha decretato che a decorrere dal 1 corr. mese, è vietato il libero commercio e la esportazione da provincia a provincia della crusca, del cruschello e della farinetta.

La farinetta deve essere tenuta a disposizione del Commissario generale; la crusca ed il cruschello del Consorzio granario provinciale.

I prezzi di vendita all'ingrosso sono stabiliti dai prefetti; quelli di minuta vendita dalle Giunte municipali.

Ai contravventori sono applicabili le norme del decreto Luogotenenziale 6 Maggio 1917, n. 740.

ABUSIVA MACINAZIONE DI FRUMENTO

Il servizio d'ispezione disposto dal Consorzio Granario Provinciale d'accordo coll'ispettore Annonario della R. Prefettura, ha portato, in una scorsa notte, alla scoperta che presso i molini Fratelli Ferrario e Fratelli Ventura di Verano Brianza venive clandestinamente macinato frumento consegnato da certi fratelli Casati esercenti Molino di granoturco ad Agliate (Frazione di Verano).

Parte della farina fu sequestrata mentre veniva trasportata fuori da uno dei molini. Sui due molini Ferrario e Ventura fu posto il fermo e provvedimenti sono in corso a carico dei proprietari e dell'incettatore del grano.

CRONACA DEL LAVORO

I metallurgici.

Gli operai metallurgici, che fino a Giovedì osservarono l'ostruzionismo nelle officine, senza incidenti, alla sera di detto giorno, gli operai presero possesso degli stabilimenti, innalzando bandiera rossa, senza che fosse stata proclamata la serrata da parte degli industriali.

Notiziario municipale

Imposta sul vino.

Il Commissario prefettizio ha pubblicato il seguente manifesto:

I produttori di vino nel territorio di questo Comune sono invitati a presentare entro il giorno 5 settembre 1920 all'*Ufficio del Dazio* via E. Pastori (Macello Pubblico) denunzia per iscritto della rimanenza di vino dell'annata 1919 e precedenti, presso ciascuno di essi esistente alla data suindicata, precisandone la quantità in ettolitri.

Non presentando tale denunzia nel termine suddetto, i produttori perderanno senz'altro il diritto ad ottenere il discarico delle attuali rimanenze di vino, agli affetti dell'accertamento dell'imposta concernente il nuovo raccolto.

Con altro manifesto saranno indicate le norme per la denunzia del vino del nuovo raccolto e per il pagamento della relativa imposta. Non di meno si notifica fin d'ora che l'imposta stessa, stabilita in ragione di L. 10 per ogni ettolitro di vino, anzichè dai produttori, sarà di regola pagata dai compratori man mano che il vino verrà da essi acquistato.

Nei casi però in cui il produttore, invece di fare il vino direttamente, venda subito l'uva od il mosto, l'imposta si renderà esigibile, sempre a carico del compratore, al momento dell'acquisto dell'uva o del mosto, secondo il rispettivo loro rendimento in vino, e così nella misura di L. 6,50 per ogni quintale di uva intera e per ogni ettolitro in volume di uva ammostata, e nella misura di L. 9 per ogni ettolitro di mosto (già separato dalle vinacce), restando naturalmente inteso che il compratore sarà poi esonerato da ogni ulteriore pagamento per il vino prodotto con l'uva e col mosto comprati.

Per tanto i produttori debbono tener presente che sino a quando non saranno state ultimate le operazioni di verificazione del nuovo raccolto, nessuna partita di uva o di mosto del detto raccolto che fosse venduta, potrà asportarsi dal luogo di produzione in altro Comune, se prima essi non l'abbiano dichiarata all'*Ufficio del Dazio* e non sia intervenuta apposita verifica. Appena compiuta tale verifica, il compratore dovrà pagare la relativa imposta, mediante vaglia postale indirizzato al nome del produttore per conto e a favore della Sezione di R. Tesoreria Provinciale, e ciò tanto se il prodotto rimanga in luogo quanto se sia destinato in altro Comune, e dal canto suo il produttore sarà tenuto, per non rispondere in proprio dell'imposta, a farsi rilasciare dal compratore, prima della consegna della merce, il detto vaglia per poi rimetterlo all'*Ufficio del Dazio*, trattenendo peraltro l'annesso polizzino a proprio discarico.

Quando invece l'uva o il mosto fossero da trasportarsi in altro Comune per tentarne la vendita, l'*Ufficio del* Dazio rilascierà apposita bolletta di accompagnamento, salvo l'obbligo del pagamento dell'imposta nei modi sopra indicati, a vendita effettuata.

Avvertesi infine che le partite di uva o di mosto asportate in altri Comuni senza la scorta della ricevuta del vaglia postale o della bolletta di accompagnamento, saranno ritenute in contravvenzione.

Il servizio di polizia urbana.

Il Giornale *Vita Popolare* nel n. 11 del 21 Agosto u. s. ha riportato, tra le voci del pubblico, il rilievo circa il servizio di polizia urbana, che, a giudizio di un collaboratore di detto giornale, non darebbe più segno di vita, per lo meno esteriore, essendo quasi scomparsi dalla circolazione i vigili urbani.

Tale appunto non corrisponde a verità e merita di essere contestato per ovvie ragioni di giustizia.

L'Ufficio di Polizia, sebbene sia rimasto privo fin dallo scorso Gennaio dell'Ispettore Guido Argenti, passato alla Direzione dell'Azienda Annonaria, pur tuttavia, anche sotto la vigilanza interinale del Segretario Capo non ha diminuito affatto la propria attività. E' anzi doveroso rilevare che i Vigili — ottimi funzionari sotto ogni rapporto — hanno lodevolmente intensificato la loro opera, protraendo spesso il loro servizio anche oltre l'orario normale, per riuscire a disimpegnare con regolarità ed efficacia i molteplici incombenti ordinari e straordinari ad essi affidati. Ma più che le parole valgono i fatti e le cifre.

Il Corpo dei Vigili urbani si compone, come è noto di sei agenti, che fruiscono del riposo settimanale per turno, onde effettivamente il servizio in 6 giorni alla settimana è disimpegnato da cinque vigili, dei quali due prestano servizio di sorveglianza in Città, uno alla stazione ferroviaria, uno ai sobborghi e un altro in ufficio, per la compilazione dei verbali di contravvenzione, per la vendita delle targhette dei velocipedi, per la consegna delle tessere e le prenotazioni pane, pasta, riso e zucchero, per il ritiro dei buoni di prenotazione dagli esercenti e relativo controllo, rilascio delle tessere di macinazione, denuncia cereali, corrispondenza, servizio accalappiacani, ecc.

Ecco nelle risultanze statistiche il lavoro compiuto, oltre gli accennati incombenti d'ufficio, dal Corpo dei vigili urbani durante il corrente anno e fino al 24 agosto u. s.

Contravvenzioni diverse N. 478; Contratti affissione permanente n. 84; Contratti affissione temporanea n. 10; giornaliera n. 214; Prelievi campione latte n. 23; idem delle farine n. 9; idem del pane n. 29; Sequestro generi alimentari guasti o alterati n. 5: ispezione a negozi diversi (settimanale); idem agli alberghi per il riposo settimanale dei camerieri e per i pasti a prezzo fisso (settimanale); idem ai negozi di tessuti per il riposo festivo ai garzoni (settimanale); idem del suolo e dell'abitato n. 300 circa; compilazione ordinaria riguardante il suolo e l'abitato n. 70; distribuzione calmieri – dal 67 al 74 n. 3200; controlli rimanenza zucchero n. 76; idem rimanenze farine n. 48; sorveglianza disinfezioni n. 35; cani accalappiati n. 19; assistenza geometra Bongiorni per verifica denuncia locali n. 11; verifica tassa sui cani n. 114; variazioni al ruolo pesi e misure n. 86; pesi e misure sequestrati – non bollati n. 29; vendita tessere per assicurazioni sociali n. 3535; avvisi, elenchi, consegna tessere a piccoli calzolai, in città e frazioni e cascinali riguardanti l'acquisto del cuoio di stato n. 56; servizi fissi per divieto transito in Città (due vigili) n. 72; servizi fissi per sgombro carri sul mercato nelle piazze (due vigili) n. 8; trasporto menteccati al manicomio di Mombello e campioni diversi a Milano n. 10; servizi fissi al mercato bestiame n. 34; ritiro denuncie cereali n. 35; rilascio tessere macinazione n. 52.

L'Ufficio di polizia provvede inoltre alla riscossione del terratico ed ha collaborato alla modifica delle tariffe delle affissioni, del peso pubblico; delle occupazioni di suolo pubblico e delle vetture pubbliche.

Il numero dei vigili è forse insufficiente di fronte agli ampliamenti della zona urbana abitata ed alle nuove e crescenti esigenze cittadine e sarà compito della futura Amministrazione comunale provvedere al riguardo; ma intanto è giusto e doveroso riconoscere che il servizio funziona bene e compatibilmente al numero del personale di cui dispone.

Per la linea navigabile Milano-Lago Maggiore.

Il Consiglio della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera riunito a Lucerna il 15 Agosto scorso sotto la presidenza del Ministro d'Italia a Berna plaudendo all'iniziativa della Municipalità di Milano per la sua opera a favore della linea navigabile Venezia-Milano, convinto che complemento indispensabile debba essere la continuazione della linea sino al Lago Maggiore, dove sboccano attualmente tre delle più importanti linee del traffico mondiale (Semp., Gottado e Loetschberg), ha deliberato di prendere l'iniziativa per la costituzione di un grande Comitato Italo-Svizzero per la navigazione interna Milano-Lago Maggiore. Per altro sarà indetto un convegno ti tutti gli Enti e delle personalità interessate, possibilmente a Locarno, verso la fine di Settembre, per dar vita ad un Comitato d'azione che studi i mezzi migliori per la sollecita realizzazione del progetto.

Gentilmente invitato, il Commissario Prefettizio a nome del Comune, ha mandata la sua adesione plaudendo alla opportuna e lodevole iniziativa.

I nostri pompieri chiamati a Busto Arsizio.

Sabato scorso i nostri pompieri vennero chiamati a prestare la loro opera di soccorso nello spegnimento del grave incendio sviluppatosi nel Cotonificio Bustese di Busto Arsizio. Partiti con regolare ritardo e con due soli cavalli (il Distaccamento di Cavalleria non ne poteva fornire di più, avendo tutti gli altri impegnati in servizio) attaccati al tradizionale carro pompa, ebbero la soddisfazione, arrivando a Busto di vedersi preceduti dai Pomperi di Milano, ed anche di Legnano, che erano stati chiamati alcun tempo dopo non vedendo arrivare i pompieri di Gallarate.

Arrivati, piazzarono la loro ...mano... pompa fra le autopompe di Milano e di Legnano e la motopompa dei Pompieri di Busto, iniziando l'opera di spegnimento nella quale poterono, nonostante tutto, portare un bene ed apprezzato aiuto. Al lamentato ritardo supplirono fortunatamente la lodevole disciplinatezza e capacità tecnica del personale.

Epperò non si può a meno di rivelare ancora una volta la insufficienza dei mezzi in cui il Corpo dispone in riguardo al trasporto che è la parte essenziale dalla quale dipende l'utilità del servizio. Ricordando che la Federazione Industriali di Gallarate sino dall'Agosto 1918 con formale promessa si era impegnata di offrire un autocarro attrezzato al locale Corpo dei Civici Pompieri, facciamo voti che, nell'interesse comune e particolarmente della classe industriale, la promessa sia presto attuata.

E, se ogni promessa è debito, speriamo che alfine la lodevole Federazione Industriali voglia presto fornire al Corpo un mezzo valido di spegnimento tanto generosamente promesso; e che indubbiamente tornerà di grande utilità per gli Industriali stessi.

Nota Bene

Il nostro articolo «*Le difficili condizioni dei Comuni. – Il peso della burocrazia*» pubblicato il 3 Luglio p. p. — lo abbiamo detto allora, lo ripetemmo poi — prospettava la condizione in generale di tutti i Comuni ed era escluso che si volesse fare caso di critica, nè di applicazione per il Comune di Gallarate.

Erano nostre considerazioni, esposte obbiettivamente, senza pretesa alcuna di voler trattare a fondo il grave problema della situazione finanziaria dei Comuni.

Eppure v'è della gente che si ostina a voler capogolgere il senso delle nostre parole, pretendendo che noi abbiamo parlato della burocrazia municipale gallaratese, che volevano colpire determinati impiegati, che avversiamo gli aumenti degli stipendi, gli organici, ecc.; e tutto ciò per poter dire delle insolenze al nostro indirizzo.

Questo, a casa nostra, non è ragionare, non è discutere da uomini sinceri ed onesti; è voler essere ad ogni costo in perfetta malafede.

X.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per il Circuito Valle Ticino.

Dott. Luigi Zerboni L. 100 — Giuseppe Guenzani L. 100 — Alfredo Seveso L. 100 — D'Ambrogio March. G. L. 50 — Nobili Ugo L. 100 — Puricelli Avv. Romualdo L. 50 — Gnocchi Arturo L. 50 — Macchi Bruno L. 50 — Comm. Giuseppe Borgomaneri L. 50 — Grassi Mario L. 50 — Giani Cincinnato L. 50 — Ferazzi Romeo L. 50 — Crespi Giulio L. 50 — Minoli Pasquale L. 50 Tanzi nob. Gaetano L. 50 — Reja Arnaldo L. 50 — Moretti L. 50 — Crosta Innocente L. 50 — F.lli Trotti L. 50 — Ganna e Ottolini L. 50 — Grassi Piero L. 100 — Foglia Dott. Antonio L. 50 — Binaghi Piero L. 100 — Rumi Plinio L. 50 — Curioni Ezio L. 50 Ing. Dionigi Puricelli L. 100 — F.lli Vanoni L. 50 — Gnocchi Piero L. 25 — Gnocchi Ruggero L. 50 — Minoli Andrea L. 50 — Funnagalli Giuseppe L. 50 — Ganna di Olgiate L. 100 — Gnocchi Piero L. 40 — Alberto Vanelli L. 40 — Saporiti Rivinetta L. 20 — Ettore Mazzuchelli L. 150 — Leva L. 10 — Albano L. 10 — Chim. Gioscè Forni L. 50 — Galdabini Amilcare L. 50 — Franco Puricelli Guerra L. 25 — Moto Club Lombardo L. 500 — Emilio Sacconaghi di A. L. 50 — Beniamino Decio L. 50 — Dott. Ubaldo Blanchi L. 10 — Colombo Piero L. 50 — Ing. Bossi L. 10 — Ing. C. Cattaneo L. 50 — Piero Piantanida L. 50 — «Mercantò» L. 10 — Pierino Meschini L. 25 — Cav. Alessandro Besozzi L. 100 — Fendi Carlo L. 50 — Cav. Dott. Paolo Costantini L. 50 — F.lli La Croix L. 100 — Coerezza E. L. 50 — Avv. Piceni Franco L. 50 — Rag. Farello L. 25 — Decio Carlo L. 25 — Ditta Massumieri e Bonetti L. 100 — Rag. Amilcare Rumi L. 50 — Marelli Giorgio L. 50 — B. G. L. 40 — A. Ruggeri L. 100 — Comm. Maino Alessandro L. 500 — Comm. Giovanni Bossi L. 250 — Paolo Pastorelli L. 50 — Luigi Colombo L. 50 — Ditta Enrico Sironi L. 300 — Pasquale Tripodo L. 10 — M. Pagani Gianni L. 150 — Mauri e Macchi L. 25 Cav. Innocente Riganti L. 500 — Crosta Franco L. 50 — Bellora Ezio L. 50 — Bellarati Nino L. 25 — Anna Puricelli Guerra L. 50 — Paolo Orrigoni L. 50 — Ugo Villa L. 50 — Esini Enea L. 10 — Gomarasca Giacinto L. 50 — Ambrogio Villa L. 10 — Cav. Merlotti L. 50 — Anfuso Rosario L. 25 — Binaghi Franco L. 10 — Giuseppe Croci L. 10 — Giulio Tanzi L. 50 — Gino Borgomaneri L. 50 — Cav. Cesare Macchi L. 250 — Luigi Giordana L. 250 — Gino Ciardi L. 10 — Dott. E Guenzani L. 75 — Venegoni Desiderio L. 10 — Santino Tronconi L. 50 — Nolli Giovanni L. 100 — Paolino Panada L. 25 — F.lli Pittigliani L. 10 — F.lli Cardani L. 50 — Ettore Colombo L. 80 — Dante Bertoni L. 25 — Forni Ascanio L. 25 — Industria Mutilati (reclame) L. 30 — Ditta Cesare Macchi e C. L. 150 F.lli Maino e C. L. 300 — Manifattura di Gallarate L. 200 — S. A. Introini e C. L. 200 — Federazione Industriali L. 250. — Totale L. 8430. (*Continua*.

Il Congresso della Dante a Trieste.

Il Comitato Gallaratese della «*Dante*» avverte che con domani si chiudono le iscrizioni dei partecipanti al Congresso.

Quei soci che desiderassero approfittare della bella occasione per recarsi a Trieste, si rivolgano subito al Segretario Sig. C. Milani incaricato del rilascio delle tessere e delle richieste di ribasso ferroviario.

Il termine di tempo per il viaggio è fissato *per l'andata* dal 5 al 17 Settembre e per il ritorno dal 16 al 27 Settembre corrente mese.

Nozze.

Il 26 u. s. mese, in Casale Monferrato, il nostro giovane concittadino, ing. Gian Battista Ceriani, univasi in matrimonio con la gentil signorina Federica Buscaglino.

Ai giovani sposi le nostre felicitazioni, coi migliori auguri di felicità.

Gratitudine.

La signora Adele Ceccarelli, gravemente ammalata per calcolosi delle vie biliari, è stata operata dal Dott. Cav. Paolo Costantini con l'assistenza del Dott. Guido Fornaseri, nel civico ospedale, il 21 Luglio p. p. con esito felicissimo. La detta signora con la famiglia vuol esprimere a mezzo nostro la più viva gratitudine verso i due medici e ringraziano le suore e le infermiere per le premure speciali dimostrate all'inferma durante la sua giacenza nell'ospedale.

Scuola di calzature.

Si rende noto che nei giorni 9, 10, 11, 13, 14, 15 del corrente mese avrà luogo nel palazzo delle scuole femminili, un corso di calzature.

La tassa per detto corso è stabilita in L. 25.

Per le iscrizioni rivolgersi, in g orno di domenica dalle 9 alle 17, alla Sig. Lina Predieri. (Palazzo Scuole Femminili).

Biblioteca Popolare "LuigiMaino,,

Statistica mese di Agosto 1920:

Nuovi Soci inscritti durante il mese	N.	17
Totale dei Soci a tutto il 31-8-1920	»	528
Libri entrati	Volumi	9
Libri dati in lettura	N.	1744
Lettori Maschi	»	587
Lettori Femmine	»	569

Donarono libri i signori Giuseppe Macchi e Bruno Schiavini.

STATO CIVILE

dal 27 Agosto al 2 Settembre 1920.

NATI N. 6 — Maschi N. 5 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Aimaretti Silvestro, operaio, con Fèrrigato Nazzarina, operaia — Malinverni Giuseppe, agente con daz., con Milani Giulia, tessitrice — Castiglioni Carlo, industriale, con Sandroni Adele, tessitrice — Spreafico Francesco, contadino, con Oggioni Adelaide, operaia — Sainaghi Giuseppe, ferroviere, con Binda Maria, operaia — Milani Filippo, elettricista, con Mocchetti Rachele, casalinga.

MORTI.

Casartelli Angela, d' anni 60, domestica.

Sport

Campionati italiani motociclistici.

Domani si correranno sul circuito **Valle Ticino** i campionati italiani di velocità per motociclette, indetti dal Moto Club Italia ed organizzati dal Moto Club Lombardo e Moto Club Gallaratese.

La corsa si svolgerà con qualunque tempo e seguendo il percorso: Gallarate, Malpensa, Bivio di Tornavento, Lonate Pozzolo, Ferno, Samarate, Gallarate; lunghezza Km. 28,9 da ripetersi dieci volte (Km. 289 complessivi).

Le partenze avverranno a coppie di tre concorrenti e avranno inizio alle ore 8 precise al Ponte di Arnate (Isola Magenta) ove pure sarà posto il traguardo per i passaggi e per l'arrivo finale.

La gara si effettuerà per le seguenti categorie di motociclette:

1.ª categoria - cmc. 350; 2.ª categoria - cmc. 500; 3.ª categoria - cmc. 750; 4.ª categoria - cmc. 1000.

Per ogni categoria di motociclette sono assegnati dieci premi in denaro e medaglie; al primo di ogni categoria sarà dato altresì il diploma di Campione italiano 1920.

La giuria è composta dei signori: cav. Innocente Rigauti, presidente; avvocato Franco Piceni, segretario; Gaetano Besana, Ambrogio Ferrario e Riccardo La Croix, membri.

I concorrenti inscritti alle varie categorie sono già più di sessanta e se ne attendono altre in giornata.

Il Moto Club Gallaratese, sul quale viene a pesare la maggior parte del lavoro di preparazione per la grande manifestazione, che ha destato così grande interesse, si adopera attivamente e con intensità per tutto predisporre convenientemente e con ordine il più perfetto possibile.

Dal sottoprefetto è stato emanato un decreto col quale viene proibito il transito di persone e di veicoli di qualunque natura lungo tutto il percorso stradale della gara.

A domani dunque la grande manifestazione sportiva che avrà certamente uno splendido e completo successo.

Corsa Varese – Campo dei fiori.

La grande corsa di motociclette in salita, disputatasi Domenica scorsa a Varese (Varese-Campo dei fiori, Chilometri 11.900) fu vinta dal nostro giovane concittadino Diego Vanoni, in 18' 14" 3/5, vincitore assoluto.

Al coraggioso ed audace corridore i nostri rallegramenti.

Campionati podistici di Mezzana.

Domenica scorsa ebbero luogo in Mezzana Sup. i campionati sociali delle due società: *Sport Club Audace e Società sportiva garibaldina*, riunite in una sola società, denominata: *Unione Sportiva Mezzanese.*

Ecco i risultati:

Corsa podistica – Km. 4 – inscritti 9, primo arrivato Francesco Peruzzotti, in 14 minuti.

Corsa di velocità – m. 100 – corrono due batterie; alla batteria finale arriva primo Francesco Peruzzotti e secondo Natale Braghini.

NOTE D'ARTE

"La dannazione di Faust„ a Varese.

Ad ogni volta che il teatro Sociale di Varese apre i suoi battenti al pubblico vien fatto di constatare che ivi il senso e l'elevazione dell'arte sono in continuo progresso e l'accuratezza con cui gli spettacoli vengono posti in scena dimostra sempre più come gli organizzatori tendano a portare il loro cenacolo di musica al livello dei grandi e più rinomati teatri.

La stagione di quest'anno si è inaugurata colla *Dannazione di Faust*, opera forse troppo lontana, nel suo genere speciale, dai gusti del pubblico varesino propriamente detto, ma imponente di effetto, al quale bisogna necessariamente giungere attraverso molti sforzi. Perciò molta curiosità e pubblico elegantissimo e folto in ogni serie di posti.

L'opera non è nuova: concepita da Ettore Berlioz nel 1846, vide la scena nel 1869 ed il battesimo che ebbe a Montecarlo in quell'anno fu entusiastico. Non è la potenza della trama che possa attirare il consenso dell'ascoltatore, in quanto se nel lavoro esiste qualche cosa di suggestivo, come talvolta appare tutto quello che è stranamente irreale manca assolutamente il contrasto delle verità nascoste da un'evidenza di segno. Tuttavia l'opera ha il suo segreto dominatore dell'anima umana e si traduce questo nella musica che in ogni sua parte si rivela di una ricchezza poderosa. In essa sono trasfuse espressioni di dolcezza, di grazie, di forza, di amore e di dolore; così con semplicità apparente, ma frutto di un artiglio magistrale.

Per concepire il valore musicale della *Dannazione* bisognerebbe forse ascoltare... ad occhi chiusi per non distrarsi nella particolare ammirazione della scena, dei gesti e dei voli paradisiaci. La coreografia, specialmente in questo lavoro, stride e sa di usi francesi ormai sorpassati dal tempo, e dal temperamento delle platee più facili al sentimento che all'estasi contemplative.

L'esecuzione è stata degna dell'importanza dello spettacolo al quale il maestro Arrigo Pedrollo ha dedicato le sue amorevoli cure. Cantanti di gran classe si sono riaffermati la Carmen Toschi (Margherita) e il Masini Pierali (Mefistofele). Il tenore Nadal dalla voce forse un po' leggera si è prodigato affermandosi per la grazia particolare. Buono il basso Scattola. Ottimi sotto ogni rapporto l'orchestra e i cori. Accuratissima le messe in scena ed i costumi. Alle repliche il teatro sempre esaurito ed insistenti gli applausi, come alla «première» per tutti gli interpreti.

a. s. g.

Cronaca del Circondario

SOMMA LOMBARDO

I festeggiamenti della Canottieri "Voluntas„, e le esigenze del suo avvenire.

Per mancanza di spazio, la settimana scorsa non fummo in grado di poter dare ampie notizie sullo svolgimento della festa in occasione del battesimo della prima yole e dell'inaugurazione dello chàlet sociale. Ripetiamo che ha superato ogni aspettativa. Non meno di cinquemille persone accorsero sulle rive del nostro Ticino, e ne gremirono le sponde e le colline, mettendo «una gran nota multicolore nel verde della natura.»

Tutte le autorità erano intervenute. Notammo il sottoprefetto Cav. Del Nero, il Comandante del presidio di Gallarate e dei R. R. Car. biniori.

Le cerimonie ebbero inizio con l'inaugurazione della bandiera, gentilmente offerta da un comitato di signore, presieduto dalle signore Bladeschi e Sormani. Madrina del vessillo fu la gentile signorina Rosa Sormani, la quale, con bene inspirate parole lo consegnò nelle mani dei baldi Canottieri. Seguì il battesimo della prima yole, alla quale fu gentile madrina la signorina Eugenia Savasio.

Il presidente della Società, sig. Secondo Mona, portò il saluto del consiglio direttivo agli intervenuti, e il Sottoprefetto Cav. Del Nero ebbe forti ed incitatrici parole per l'avvenire della società. Pronunciò il discorso ufficiale, caldamente applaudito, il Prof. Carlo Ravasio, esaltando e celebrando lo sport nautico, nelle sane e meravigliose palestre della natura.

Ebbero luogo in seguito importanti e numerose gare di nuoto e di canottaggio. Eccone i risultati:

Gara di nuoto (200 m. in favore di corrente, per i premi del sig. Ing. Giulio Ermolli) 1. Varalli Bruno, 2 Bucelloni Giuseppe, 3 Bernacchi Aurelio, 4 Bassetti Natale.

Gara di nuoto (500 m. in favore di corrente per i premi della società) 1 Maurizio Perrier, 2 Leopaldo Dell'Acqua, 3 Manfredi Roberto.

Regate sociali (yole di mare a 4 vogatori, su 1000 m. per i premi del Presidente) Arriva primo il 1° equipaggio, conquistandosi così la coppa Challenge (capovoga, Francesco Brant, 2 Vanelli Rodolfo, 3 Boso Tullio, 4 Cova Pietro; timon. Del Sette Cerulli G.

Giunse secondo il 3° equipaggio, (capovoga, Gardini Mario, 2 Castreghi Nino, 3. Portelladino Luigi, 4 Maggi Eugenio; tim. Vanelli Tullio.

Anche gli altri equipaggi, 2° e 4° compirono il percorso in modo ammirevole.

La felice giornata ebbe termine con un banchetto di più di cento coperti, ch'ebbe luogo nel magnifico chàlet della Società, costruito alle foci del torrente Stronaccia.

Questo torrente sfocia nel Ticino attraversando un'ampia valle, nel cui fondo, tempo addietro, il Genio Militare aveva costruito una strada carrozzabile facente capo precisamente alla foce della Stronaccia, dove ora sorge lo chàlet della nostra società. Negli scorsi anni la strada fu abbandonata, poichè il Comune di Varallo non aveva ancora costruito sull'opposta sponda quella comoda e ampia strada che conduce sulla «Novarese».

Ogidì codesta arteria esiste, ma con può venire sfruttata poichè la suddetta strada del genio militare, è stata invasa dalla boscaglia ed è tuttora impraticabile. Il consiglio direttivo della Società ha posto fra i suoi postulati la riattivazione di questa strada che risulterebbe inoltre di generale utilità.

Naturalmente, l'iniziativa di questa opera dev'essere presa dal nostro Comune, poichè solo in questo caso il Genio Civile contribuirebbe alla spesa.

Pensiamo che mediante l'interessamento e il diretto aiuto di tutti questi enti, in un giorno pr. venire la nostra Società Canottieri sarà collegata a Somma da una breve e comoda arteria stradale.

E che alla nostra Società debba sorridere un lieto avvenire è cosa da tutti augurata, tutti i suoi nobili intenti; e dopo le riuscitissime manifestazioni di domenica scorsa, ci è facile trarne tale auspicio.

A proposito, ricordiamo che domenica prossima, nel palazzo Comunale, avranno luogo le estrazioni della lotteria indetta a beneficio della Società e dell'erigendo Ospedale.

LONATE POZZOLO

Rettifica.

Pubblicando la sottoscrizione a favore dell'erigendo monumento ai caduti siamo incorsi in un materiale errore di stampa.

L'oblazione della locale Agenzia della Banca di Gallarate fu di L. 500 anzichè di L. 200 come erroneamente fu pubblicato.

Gesta di malviventi.

Da qualche tempo a questa parte assistiamo a delle vere aggressioni compiute in pieno giorno e talvolta in località e lungo strade di solito molto frequentate.

Talvolta è un operaio, che nel tornare dal consueto lavoro è fermato da due o tre giovinastri che gli impongono la consegna di quanto ha addosso, appropriandosi anche della bicicletta se il malcapitato ha la sfortuna di possedere questo indispensabile mezzo di locomozione.

Tal altra invece è un carrettiere che viene spogliato del poco che possiede, lasciandogli in compenso qualche lividura o graffiatura. Sono fatti questi che mettono in agitazione tutti coloro che sono costretti, per ragioni di lavoro, a percorrere i nostri stradali, divenuti in questi tempi più che mai malsicuri. Si attende dalle autorità una parola che valga a rassicurare queste popolazioni, giustamente preoccupate dal ripetersi di questi fatti, tanto più che finora non si è riusciti ad acciuffare gli autori di queste deplorevoli gesta e che incoraggiati dalla impunità avuta sinora, possono tentare imprese ancor più deplorevoli.

CASORATE SEMPIONE

Cospicue elargizioni.

In occasione delle sue nozze colla gentile signorina Maria Silva di Bobbio, l'industriale Francesco Dettoni ha voluto dar nuova prova del suo buon cuore facendo le seguenti elargizioni: Associazione Mutilati L. 250 — Asilo Infantile Comunale L. 150 — Asilo Infantile Regina Elena L. 150 — Soc. Sportiva Casorate L. 150 — Soc. di Mutuo Soccorso L. 150.

Porgiamo al benefico industriale gli auguri di perenne felicità, e lo ringraziamo a nome degli enti beneficati.

MORNAGO

Calunnie.

La *Lotta di Classe*, che con molta disinvoltura accoglie nelle sue colonne le allegre corrispondenze dei paesi del Circondario, ha voluto ospitare ben due volte di seguito, un molto modesto trafiletto, che un microcefalo corrispondente di questo villaggio si è permesso regalare alla morbosa curiosità del pubblico. E questo sullodato signore, in vena di farsi strada nelle scia rossa dei superbolscevichi, tenta delle periodiche spruzzatine di fango, (perchè è certo di argomenti) ora sulla onorabilità professionale di qualche insegnante, ora sulla rispettabilità di qualche onesto parroco e, finalmente, esercita con la sua fantasia poco vivida, sulla condotta professionale di questo medico consorziale.

E almeno dicesse il vero: tutt'altro, invente, e lenta di applicare, ecco tutto. E siccome una buona teoria ci ammaestra a sopportare le persone moleste, ebbene sopportiamole, e passiamo a trattare migliore argomento.

La nuova Farmacia.

Quella antica era stata chiusa da circa tre anni per mancanza di personale adatto. Ora, come l'araba fenice, risorge più bella e completamente arredata, fra l'ansiosa aspettativa del pubblico. Taciamo delle cure che sono state spese perchè nessun apparecchio terapeutico mancasse, aggiungiamo solo che la direzione tecnica è stata assunta da un ottimo professionista che è il Dott. Albinolo, il quale conta al suo attivo un magnifico passato professionale.

Alle rinnovate farmacie, che era una vera necessità per queste plaghe, auguriamo ogni più splendido avvenire.

VERGIATE

Le elezioni comunali nel mandamento di Somma L., e quindi anche nel nostro Comune, sono dunque stabilite per la prima decade del prossimo ottobre.

A Vergiate quiete assoluta. I socialisti ci annunciano i soliti comizi preparatori e incominciano a battere la gran cassa con qualche trafiletto sulla «*Lotta*» dove, naturalmente si tenta, come sempre, di far risalire agli avversari la causa di tutti i mali che incombono sul nostro Comune.

Ma i vergiatesi non abboccheranno all'amo, perchè sanno benissimo da chi e da che cosa proviene l'origine del male, se pur così si può chiamare. L'attuale situazione finanziaria non è che una conseguenza delle continue domande della minorenza socialista. Facilissima ne sarà la dimostrazione, a base di verbali consigliari. Naturalmente il nuovo bilancio deve assestare questa situazione, e ciò avrebbe fatto la decaduta amministrazione, con quel coraggio ed imparzialità di criteri che ha sempre dimostrato, se gli eventi lo avessero permesso. Ma i nostri «rossi» hanno creduto di imporre un *Commissario*, e non si sono accorti che così aggravavano il male. Noi abbiamo sempre sostenuto che la venuta di un commissario metteva la futura amministrazione di fronte al fatto compiuto di un bilancio compilato con criteri troppo unilaterali e semplicisti.

I fatti ci hanno subito dato ragione, tanto è vero che al primo accenno di applicazione di una nuova tassa (sui locali), la popolazione si è ribellata giustamente, perchè non è stata vagliata da una proficua e serena discussione dei legittimi rappresentanti del Comune, i quali, soli, posseggono tutti gli elementi atti a giustificare una tassa nuova. Invece il Commissario ha creduto di risolvere l'arduo problema colla pubblicazione di qualche avviscto ingiuntivo e la ripartizione arbitraria dei pesi, senza le debite considerazioni.

Il provvedimento nasceva quindi col difetto ingenito della sua dissoluzione, e, molto probabilmente, le nuove tasse, non potendo essere applicabile, determineranno il fallimento di tutto l'imbastitore del bilancio.

I nostri leninisti sono mogi, mogi; anzi, per bocca del loro organetto, dichiarano esplicitamente che non appoggiano nessunissima protesta per l'imposizione del nuovo balzello. Se tale avventura fosse toccata agli odiati «democratici» li avreste visti spular veleno ed insulti.

Siccome però sanno che, in fondo, tutto il male non è che effetto della loro opera prossima e remota, hanno chiamato un chirurgo e sperano di rigettargli sulle sue spalle la responsabilità della gravissima operazione.

Bisognerà vedere, però, se il paziente vorrà e potrà sopportarla.

SESTO CALENDE

Ex sindaco e consigliere provinciale denunciato per ricettazione.

Il fatto risale ad alcuni giorni fa ed è stato portato a conoscenza da un quotidiano di Milano su poche righe. Eccovi i dati raccolti a Castelletto. Da vario tempo nella nostra regione avvenivano furti su vasta scala senza che l'arma dei R.R. C.C. potesse sciuffare i lestofanti. A Vigentino (Valle Ticino), venivano rubati, in danno di certi Gandini Domenico e Camponovo Ant nio, un mulo, un cavallo, un calesse con formenti completi, il tutto per un valore di 15 mila lire. Dopo infinite indagini l'arma dei R.R. C.C. arrestava quali autore di furto, certi Belli Pierino, Rossi Emilio e Gabardi Giuseppe di Valle Ticino. Di fronte alle prove schiaccianti delle loro colpe, i tre furfanti fiorono per confessare di essere autori del furto effettuato in piena notte e di aver venduto il tutto per la somma di L. 1050 al Cav. Arturo Zanotti ex consigliere provinciale ed ex sindaco di Castelletto Ticino e Borgoticino. Informati i carabinieri di Borgoticino, questi si recarò con uno dei ladri alla casa del Cav. Zanotti, trovandovi infatti la refurtiva e sequestrandola. Il Cav. Zanotti interrogato accampò a sua difesa la «buona fede»; ma molto opportunamente il maresciallo gli fece notare che in «buona fede» non si acquistano di notte da sconosciuti e per 1050 lire un mulo, un calesse e finimenti completi.

Tuttavia, dato il momento e le persone, il maresciallo non credette di procedere lì per lì all'arresto del Cav. Zanotti, rimandandolo a più tardi, ma all'indomani, dovendosi procedere purtroppo all'arresto, il Cav. Zanotti era scomparso nè si sa dove si sia rifugiato.

Frattanto venne denunciato per ricettazione.

Le elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative si svolgeranno, come per tutti comuni del mandamento il 10 ottobre. Un solo mese, adunque, ci divide dal giorno dei comizi ed a Sesto nessuno... respira, almeno alla luce del sole.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Nella seduta 2 corr. della Sezione di Gallarate, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Associaz. Nazionale combattenti, Sezione di Gallarate; in ottemperanza alle deliberazioni ed al mandato conferito al Consiglio dall'Assemblea Generale dei Soci nelle tornate del 7 Marzo e del 18 Luglio 1920;

Visto l'esito del II Congresso Nazionale dell'Associazione, tenutasi ultimamente a Napoli, all'unanimità dichiara:

La Sezione Combattenti di Gallarate si distacca dall'Associazione Nazionale e si costituisce da oggi in nuovo organismo indipendente, assolutamante apolitico colla denominazione: Associazione Combattenti di Gallarate.»

DIFFIDA

Le ditte Meccaniche e Metallurgiche del Gallaratese, i cui stabilimenti furono invasi dagli operai, avvertono i loro fornitori e clienti ed il pubblico in generale, che di fronte allo stato attuale fuori legge, non riconoscono nessun contratto, acquisto, vendita od impegno assunto dal personale loro dipendente, e si riservano, se del caso, di agire a suo tempo legalmente, a difesa dei loro interessi.

Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C.

BANCA DI GALLARATE

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in Milano - Albizzate - Carnago - Fagnano Olona
Lonate Pozzolo - Samarate - Somma Lombardo

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 10.000.000 - Versato L. 5.000.000
Riserve L. 2.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 5.000.000 a L. 10.000.000
mediante emissione di
N. 50.000 AZIONI NUOVE
da L. 100 nominali cadauna

Sottoscrizione a 50.000 Azioni nuove
riservate per opzione

L'assemblea generale straordinaria degli Azionisti della Banca di Gallarate, con delibera 8 Agosto 1920, omologata dal R. Tribunale di Busto Arsizio con decreto 11 Agosto, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 5.000.000 a L. 10.000.000 mediante l'emissione di N. 50.000 azioni nuove del valore nominale di L. 100 cadauna, con godimento dal 1 Gennaio 1921, da offrirsi in totale opzione agli azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova, per ogni azione vecchia posseduta, colle seguenti modalità:

1.° — Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 15 al 22 Settembre 1920, mediante presentazione delle azioni vecchie e del certificati o ricevute provvisorie, che fossero state rilasciate agli effetti della conversione in titoli nominativi, secondo il Regio Decreto Legge 22 Aprile 1920 N. 496, accompagnate da una distinta con firma e domicilio del sottoscrittore.

2.° — Trascorso il 22 Settembre 1920, senza che l'Azionista abbia esercitato nel termine così perentoriamente stabilito e sotto pena di decadenza, il diritto d'opzione, si intenderà che egli vi abbia definitivamente rinunciato.

3.° — L'opzione dovrà essere esercitata in:
Gallarate presso la Sede della Banca;
Milano presso l'Agenzia della Banca in Via S. Protaso N. 3;
Milano presso la Banca Commerciale Italiana;
Milano presso il Credito Italiano:
Busto Arsizio presso la Banca Italiana di Sconto;
Legnano presso la Banca di Legnano; nonchè presso tutte le agenzie della Banca di Gallarate.

4.° — Le azioni presentate, come i corrispondenti certificati provvisori e le ricevute rilasciate agli effetti della conversione di cui sopra, verranno opportunamente stampigliate per consistere l'avvenuto esercizio del diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

5.° — Il prezzo di sottoscrizione in L. 100 per azione dovrà essere versato come segue:
L. 50 (cinquanta) all'atto dell'opzione, contro una ricevuta provvisoria;
L. 50 (cinquanta) dal 15 al 20 Dicembre 1920 contro presentazione della ricevuta del primo versamento e ritiro dei titoli definitivi.

E' in facoltà dei sottoscrittori di liberare interamente le azioni all'atto dell'opzione, versando *L. 99,35.*

Sull'importo del versamento a saldo che non venisse effettuato entro le date suindicate, decorrerà l'interesse di mora, in ragione del 6%, con riserva della Banca di valersi del diritto sancito dall'articolo 168 del Codice di Commercio.

6.° — Le azioni non optate saranno collocate a cura del Consiglio d'Amministrazione.

Gallarate, addì 12 Agosto 1920

Il Consiglio d'Amministrazione.

Abbonatevi all'UNIONE

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

MAGAZZINO
Ferri-Poutrelles-Lamiere
Canziani Santino & Figlio
GALLARATE
Piazza Risorgimento

VILLA DA VENDERE
in GALLARATE
CON RELATIVI IMPIANTI MODERNI COMPLETI
6 LOCALI
con giardino, frutteto, cantina e vasta rimessa
(DISPONIBILE ANCHE SUBITO)
Rivolgersi al Sig. Pompeo Risetti
GALLARATE - Via Postporta

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Capoli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO
Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino
LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:
A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.
ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI
SOCIETA' ANONIMA
COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA
Si assumono commissioni in qualunque genere di
MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA
A prezzi di assoluta concorrenza
Fabbricazione di minuterie tornite e tranciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezza — Forniture per apparecchi elettrici — E — PER CICLISMO
Prossima apertura Laboratorio Calzoleria
Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Mossoul - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC Ltd. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel
Fabbrica le migliori ed apprezzatissime
MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAFO E AUTOMATICHE
E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE
nonchè tutte le macchine per la
lavorazione del legno e del ferro
Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante
ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE
Per le perfette ed insuperabili
MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL
rivolgersi all'unico concessionario in Italia
ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

"ZAFFERANO"
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.